

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1137 del 17/05/2024

Delegazione dell'Alto Adige in visita al Centro di protonterapia

Una delegazione della Provincia autonoma di Bolzano ha visitato oggi il Centro di protonterapia di Trento. Ad accogliere l'assessore alla salute, il direttore del dipartimento salute e la direttrice della ripartizione salute della provincia di Bolzano vi erano oltre all'assessore alla salute del Trentino, il direttore generale di Apss, il direttore del Centro e la direttrice della fisica sanitaria con il personale della struttura. L'obiettivo della visita è stato quello di approfondire, con uno sguardo al futuro, alcune tematiche oggetto della collaborazione di confine tra le due provincie autonome e conoscere da vicino le attività e potenzialità della protonterapia.

I due assessori alla salute hanno sottolineato l'importanza dell'accordo di confine sottoscritto che testimonia gli ottimi rapporti di collaborazione che le due Provincie autonome e le relative Aziende sanitarie stanno portando avanti. Le aree di collaborazione individuate dagli accordi di confine sono caratterizzate dall'aver un elevato grado di specializzazione delle attività e di conseguenza la necessità di avere bacini di utenza superiori a quelli delle provincie autonome prese singolarmente. Pertanto con tali accordi si sono individuati diversi ambiti clinici quali oncoematologia, ossigenoterapia iperbarica, chirurgia pediatrica, Rems, otorinolaringoiatria e protonterapia per permettere di valorizzare e sviluppare con una forte integrazione i due sistemi sanitari provinciali.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati agli ospiti le attività del Centro guidandoli all'interno delle camere di trattamento dei tumori e delle aree di ricerca.

Il Trentino-Alto Adige dispone oggi di una rete di radioterapia – Radioterapia dell'ospedale di Bolzano, Radioterapia dell'ospedale di Trento e Centro di protonterapia – all'avanguardia sia dal punto di vista delle risorse umane sia di sviluppo tecnologico; in questo contesto la protonterapia può conferire un beneficio clinico in per alcuni gruppi di pazienti.

Con un'esperienza quasi decennale la Protonterapia di Trento attrae sempre di più pazienti oltre a vantare un'importante attività di ricerca, grazie alla presenza di una linea sperimentale fissa, non solo in campo biomedico pre-clinico ma anche in campo aerospaziale e dei materiali.

Il Centro di Trento, unica struttura pubblica per la cura dei tumori mediante protoni in Italia, ha iniziato l'attività alla fine del 2014, con il primo paziente adulto; l'anno successivo è stato trattato con i protoni il primo paziente pediatrico. Da allora sono stati trattati nel Centro di Trento più di 2.300 pazienti di cui 550 pediatrici (più di 170 in sedazione).

Per i pazienti italiani i cicli di protonterapia sono erogati nell'ambito delle cure previste dal Sistema sanitario nazionale e sono inclusi nei Lea (livelli essenziali di assistenza). Le cure sono erogate in regime ambulatoriale o in di ricovero all'ospedale Santa Chiara di Trento e durano, mediamente, quattro-sei settimane: un periodo di tempo lungo, durante il quale i pazienti possono contare sulla presenza e sul sostegno di una rete di enti e associazioni di volontariato, che offrono supporto e assistenza durante il trattamento.

Archivio immagini

https://drive.google.com/drive/folders/1RxCWs-BAuIffB-ewxE23ripg_zhTEy9q?usp=drive_link

(rc)